

## "CRATERE" VICINO ALL'ARENA

### Aspettando gli stradini del porfido

Sempre più profondo, sempre più largo, sempre più pericoloso: è il cratere che ormai da almeno 15 giorni minaccia l'incolumità di auto bici e moto e rispettivi conducenti in cento storico. Precisamente all'angolo di via Frattini con via Patuzzi davanti alle scuole Segala. Erano stati garantiti dal Comune nuovi stradini specialisti del porfido. Se ci sono, si facciano vedere perché ogni auto che passa con le ruote in questo cratere ci sono cubetti di porfido che saltano a metri di distanza.



La buca tra via Frattini e via Patuzzi

## I MALANNI DELLA SANITA' PUBBLICA.

# Liste di attesa c'è chi rinuncia a curarsi



Gli sportelli di mutuo aiuto del territorio registrano diverse richieste di persone che non riescono a ottenere dal Cup l'appuntamento nei tempi prescritti dalla ricetta medica. Zaia e Lanzarin nel mirino trasversale di destra e sinistra. **SEGUE**

# OK

### Barbara Ferro

Il nuovo consiglio di amministrazione di Veronafiere ha nominato, come previsto, Barbara Ferro di area Pd nuovo amministratore delegato dell'ente e affiancherà Bricolo.



### Davide Fontana

Accusato dell'omicidio dell'ex fidanzata Carol Maltesi è stato condannato all'ergastolo anche nel processo bis di secondo grado. Riconosciuta l'aggravante della premeditazione.

# KO

## I MALANNI DELLA SANITA' PUBBLICA/1.



Anna Maria Bigon. A destra, il presidente Luca Zaia con l'assessora alla salute Manuela Lanzarin

# Liste d'attesa, la vertenza non rientra Bigon: "E' legittimo commissariare"

**Contro Zaia e Lanzarin è partito anche il fuoco amico di Tosi e Valdegamberi. Intanto dalle corsie degli ospedali veneti continua la fuga di medici e infermieri**

I mali della sanità veneta, con le liste d'attesa in primis, sono diventati il tema centrale per la politica con prese di posizione assolutamente trasversali. Sia il presidente Zaia che l'assessore Lanzarin sono finiti nel mirino del centrodestra come del centrosinistra. Contro le liste d'attesa e gli scarsi finanziamenti per ridurle si è scagliato Flavio Tosi di forza Italia, ex assessore veneto alla sanità, poi il consigliere della stessa lista Zaia Stefano Valdegamberi e questa mattina la consigliera regionale del pd Anna Maria Bigon che ha fornito altri numeri sulla crisi

del sistema sanitario veneto, che vede sempre più favorite le strutture private convenzionate rispetto agli ospedali pubblici.

Zaia la settimana scorsa aveva fortemente criticato l'ipotesi che il ministero della Salute potesse commissariare il Veneto per lo scarso impegno nella lotta alle liste d'attesa, ma secondo Bigon "il commissariamento sarebbe legittimo, perché i presupposti ci sono tutti. La Regione su questo capitolo mette solo i finanziamenti che gli arrivano da Roma".

E aggiunge: "Sono trascorse solo alcune setti-

mane dall'annuncio del presidente uscente della Regione Veneto, Luca Zaia, riguardo a un presunto miglioramento nella gestione delle liste d'attesa. Tuttavia, la realtà evidenzia una situazione ben diversa rispetto a quella descritta".

Bigon ha voluto con sé i volontari degli sportelli di mutuo aiuto per il diritto alle cure, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sulla vertenza delle liste d'attesa, ancora lungi dall'essere superata nonostante il lavoro incessante del personale sanitario e sociosanitario.

"Le liste d'attesa sono

ancora un tema di stretta attualità: gli sportelli di mutuo aiuto del territorio registrano diverse richieste di persone che non riescono a ottenere dal Cup l'appuntamento nei tempi prescritti dalla ricetta medica; nei dati forniti dal Ministero raggiunge un livello allarmante (il 7,4% della popolazione) la percentuale di cittadini veneti che rinunciano a curarsi perché non trovano risposta nella sanità pubblica e non possono sostenere i costi delle prestazioni private, rinunciano a curarsi; continua la fuga di medici e infermieri dal pubblico". **SEGUE**

I MALANNI DELLA SANITA' PUBBLICA/2.

# Programmazione assente da 20 anni

## Diversi cittadini sono costretti a richiedere prestazioni anche in altre Regioni

Per fare un esempio, "per l'intervento alla cataratta l'attesa nel servizio pubblico è di due anni, mentre nel privato convenzionato pagando 3mila euro puoi farlo subito".

"Questo andamento – sottolinea la consigliera – è la logica conseguenza di una mancata programmazione ventennale.

I pronto soccorso privati hanno visto aumentare gli accessi dai 147.041 ai 153.153 accessi del 2023, mentre la relazione regionale sul settore sociosanitario evidenzia "una riduzione dei ricoveri per residenti in Veneto (da 90.712 nel 2022 a 88.732 nel 2023) e delle prestazioni ambulatoriali regionali (da 9.056.677 a 8.751.514)". In queste condizioni, infatti, diversi cittadini sono costretti a richiedere le prestazioni anche in altre Regioni".

In febbraio la Giunta veneta ha messo però sul piatto 40 milioni di euro. "Bene lo stanziamento, ma deve essere solo un primo passo. Le risorse stanziate devono andare prima a difesa della sanità pubblica e devono essere strutturali e laddove la normativa da modificare è quella statale, la Regione deve attivarsi in Conferenza Stato - Regioni. Proseguendo con la logica dell'emergenza non riusciremo a risolvere il



*Sono gli anziani a pagare il prezzo più alto. A sinistra, Cristina Ceriani*

deficit di attrattività della sanità pubblica".

Mancano 3.500 medici secondo le dichiarazioni della stessa Giunta regionale. E i bandi vanno deserti, sostiene Zaia. "È necessario procedere a nuove assunzioni e valorizzare il personale con meccanismi premianti per chi sceglie di lavorare nel pubblico. Senza interventi immediati, il rischio è che il sistema pubblico diventi sempre meno sostenibile, obbligando a scelte estreme per coprire le carenze. Il nostro obiettivo è sostenere la sanità pubblica con investimenti concreti nel personale, un rilancio della sanità territoriale con l'attivazione delle Case di Comunità, l'ammodernamento tecnologi-

co a partire dalla telemedicina, maggiore trasparenza sulle liste d'attesa e un uso efficace della digitalizzazione per migliorare l'accesso e la qualità delle cure".

Gli sportelli territoriali di mutuo aiuto sono 22, gestiti da volontari che forniscono assistenza alle persone, specie anziane, che non riescono a trovare risposte dal pubblico alla richiesta di prestazioni e visite specialistiche entro i termini previsti dalla prescrizione medica come ha spiegato la referente per il coordinamento Cristina Ceriani..

C'è poi l'altro capitolo, sempre più spinoso: l'insufficiente assistenza per gli anziani. Mancano case di riposo. La lista d'attesa

nel Veronese vede almeno 1600 anziani che aspettano un posto.

"Le liste di attesa per entrare in Rsa con impegnativa di residenzialità nel veronese sono cresciute dalle 954 unità del 2022 alle 1.133 del 2023 alle 1.451 del 2024. Impponente la progressione anche a livello regionale: 7.582 domande in coda nel 2022; 8.981 nel 2023; 10.452 nel 2024. La falsa partenza del "ruolo unico" per i medici di base, con solo 35 domande nel veronese a fronte di oltre 350 incarichi vacanti rappresenta l'ennesimo campanello d'allarme che non può essere ignorato" conclude Bigon.

MB

# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA NUOVA AMMINISTRATRICE DELEGATA DI VERONAFIERE NOMINATA ALL'UNANIMITÀ

# Deleghe strategiche a Barbara Ferro

Ha la supervisione della governance delle controllate e gestirà le operazioni straordinarie



**Barbara Ferro, nuova Ad di Veronafiere**

Barbara Ferro è la nuova amministratrice delegata di Veronafiere. A nominarla oggi all'unanimità il Cda della società fieristica veronese, nel corso della prima riunione seguita al rinnovo dei suoi componenti.

All'amministratrice delegata sono state conferite deleghe strategiche che comprendono lo sviluppo e la gestione di operazioni straordinarie, quali fusioni, acquisizioni, joint venture e dismissioni, funzionali al consolidamento e alla crescita del Gruppo. Tra le responsabilità rientra anche la supervisione della governance delle società controllate, con l'obiettivo di garantire coerenza con gli indirizzi industriali e i principi di trasparenza, economicità ed efficacia. Particolare attenzione è riservata

all'ambito ESG, con il compito di definire e monitorare le politiche di sostenibilità del Gruppo, integrandole nei processi decisionali e assicurando la redazione del bilancio di sostenibilità, in linea con la normativa vigente e le best practice di mercato.

Barbara Ferro, nata a Verona nel 1967, dopo la laurea a Padova in Scienze Statistiche ed Economiche inizia il suo percorso professionale nel mondo delle tecnologie e delle comunicazioni digitali in Olivetti e in Telecom Italia. Sviluppa poi una esperienza come manager nel settore della finanza, prima come consulente in Ernst & Young e poi in Cattolica Assicurazioni come dirigente responsabile della Pianificazione & Controllo e dell'Organizzazione del Gruppo.

## PER UN COMMERCIALISTA



*Il procuratore capo Raffaele Tito*

## False fatturazioni, due patteggiamenti

Il Giudice dell'Udienza Preliminare Carola Musio ha pronunciato sentenza di applicazione pena a carico di un commercialista veronese Emilio Oliviero a 3 anni e 8 mesi di reclusione e di un imprenditore veronese, già attivo nel settore petrolifero, Giulio Damian 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Le accuse mosse agli imputati si riferivano ad un articolato sistema di false fatturazioni per diversi milioni di euro per operazioni soggettivamente inesistenti, nonché di compensazione per crediti inesistenti, così provocando un omesso versamento all'Erario di imposte calcolate in 33 milioni di euro. Con la sentenza di patteggiamento, è stata inoltre disposta dal Gup Musio la confisca dei 33 milioni di euro di profitto del reato, già oggetto di sequestro

preventivo, che comprende immobili, auto, moto, denaro, gioielli ed orologi di lusso materialmente reperiti per oltre 16 milioni di euro. Dall'indagine è poi scaturito il fallimento personale dei due imputati e dell'intero gruppo societario con conseguente cessazione di ogni attività commerciale in capo a Oliviero e Damian.

L'impianto accusatorio mosso dalla Procura della Repubblica di Verona, guidata da Raffaele Tito dipartimento reati economico-finanziari che ha coordinato le articolate e brillanti indagini del Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Verona, ha così trovato integrale conferma dinanzi al Giudice per l'udienza preliminare ciò comportando, oltre alla condanna degli imputati, un importantissimo introito alle casse dello Stato.

PRESENTAO ALLA CONSULTA DELLA DISABILITÀ L'ITER DEI PROGETTI

# Lavori per l'accessibilità in Arena

In vista delle cerimonie olimpiche e paralimpiche. Un percorso appositamente attrezzato

Lo stato della progettazione esecutiva e di quella in itinere, nonché dell'avvio dei lavori previsti per adeguare l'anfiteatro Arena in vista delle cerimonie olimpiche e paralimpiche (che si terranno a Verona il 22 febbraio e il 6 marzo 2026), sono stati oggetto di illustrazione durante una riunione della Consulta Comunale della Disabilità organizzata dalla vice-sindaca con delega al PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) Barbara Bissoli. All'incontro, molto atteso e partecipato, hanno preso parte anche l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni, gli architetti Anna Grazi, a capo della Direzione Urbanistica Attuativa-PEBA del Comune di Verona, e Mario Bellavite, incaricato da SIMICO.

Il potenziamento dell'accessibilità in linea con il "design for all" riguarda le vie di accesso all'Anfiteatro dai principali punti di recapito dei visitatori, e cioè Stazione di Porta Nuova e parcheggi pubblici cittadini, il cui progetto esecutivo è stato realizzato da SIMICO, con il contributo del Comune di Verona.

La progettazione prosegue anche per opere che saranno realizzate come eredità dei Giochi Olimpici e Paralimpici: un ascen-



Barbara Bissoli

sore nell'arcovolo 65 che, per le visite dell'Anfiteatro, dal livello del vallo sbarcherà sulla terrazza dell'ala dell'Arena per raggiungere, con un percorso appositamente attrezzato, almeno il secondo livello della cavea dell'Arena. Sono previsti inoltre un parapetto sommitale, corrimano e parapetti dei vomitoria; una struttura di platea con diffusa possibilità di accesso e di posizionamento per persone con disabilità motorie e per gli accompagnatori, per lo spettacolo lirico, e con aree da allestire in modo automatizzato con le medesime finalità, per lo spettacolo extralirico; infine una nuova struttura di gradinata per due o tre ordini di posti a sedere, raggiungibili in sicurezza.

## QUATTRO OPERE ATTESE

### Un nuovo ponte sul Progno Avesa

Messa in sicurezza di via Camposanto, con costruzione di un nuovo ponte sul progno Avesa. E, nuova passerella ciclo-pedonale sul progno Valpantena, in località Santa Maria in Stelle. Sono queste due delle quattro opere attese da tempo dalla cittadinanza, inserite questa mattina dalla giunta nella programmazione degli interventi 2025, su proposta dell'assessore alle Strade Federico Benini, con un investimento complessivo di oltre 2,5 milioni di euro.

Il progetto per la messa in sicurezza di via Camposanto, del valore complessivo di 1.300.000 euro, porterà alla realizzazione entro il 2026 di un nuovo ponte sul Progno Avesa, che sarà costituito da una corsia per il transito veicolare e un passaggio promiscuo ciclo/pedonale. La larghezza stradale delle vie è compatibile con un ponte ad unica corsia, il cui accesso potrà essere a senso unico alternato o regolato da impianto semaforico.

In secondo luogo il progetto per la nuova passerella, dal costo complessivo di 575.000 euro, si prefigge di



Federico Benini

realizzare un nuovo collegamento per pedoni e ciclisti, tra i centri abitati di Santa Maria in Stelle e Quinto di Valpantena. Ad oggi, tale percorso risulta interrotto in corrispondenza dell'intersezione con il progno di Valpantena che scorre lungo la direttrice nord-sud. Il terzo intervento riguarderà i lavori per il rifacimento completo dell'incrocio tra via Galvani e via Marin Faliero con un costo complessivo di 500 mila euro. Infine il quarto intervento riguarderà le modifiche alla viabilità in località Sette Ponti, nelle vie Mattarana, Monti Lessini e Olivieri, per un costo complessivo di 200 mila euro.

L'obiettivo è quello di migliorare la viabilità della zona oggetto di intervento, riducendo il più possibile il traffico esistente, aumentando al contempo la sicurezza delle strade e dei percorsi ciclo-pedonali.

L'EVENTO ANNUALE DELL'IMPRESA SOCIALE VERONESE

# Inclusione lavorativa con Progetto Quid

Sono stati premiati i partner più virtuosi con il riconoscimento "Molletta d'oro"

Si è tenuto l'evento annuale "Boarding for the Future – Il futuro tra persone e tessuti" di Progetto QUID, impresa sociale veronese che dal 2013 unisce economia circolare e inclusione lavorativa. Ospitato presso il loro laboratorio, l'appuntamento ha visto la partecipazione di aziende, istituzioni ed esperti del settore, per riflettere su strategie concrete per affrontare le sfide ambientali e sociali attraverso l'innovazione sostenibile e l'empowerment lavorativo. L'evento si è articolato in due panel principali durante i quali i relatori hanno approfondito temi di grande rilevanza per il panorama imprenditoriale e sociale, dall'importanza dell'economia circolare alla nuova normativa europea sull'eco-design. Parallelamente, è stato trattato il tema del lavoro, della formazione e delle competenze per creare opportunità di inclusione sociale.

Il panel dedicato al lavoro ha approfondito anche il tema dell'economia carceraria, attraverso le parole di Maria Grazia Bregoli, Direttrice della Casa di Reclusione Giudiceca Venezia, che ha condiviso una visione del tempo trascorso in carcere come momento e luogo di trasformazione, in cui

acquisire nuove competenze e professionalità, rilevante soprattutto per la componente femminile in un'ottica di vera parità di genere. Progetto QUID ha infatti all'attivo due laboratori all'interno della Casa Circondariale di Montorio Veronese, creando opportunità per 12 uomini e 10 donne, partecipando attivamente alla loro formazione e costruzione di una nuova carriera, vera leva di cambiamento ed emancipazione, per ridurre il rischio di recidiva.

Un importante interlocutore che sta favorendo il dialogo tra realtà profit, no profit e istituzioni è Consorzio ELIS, rappresentato sul palco da Valeria Bonilauri, Responsabile Innovazione e Sviluppo, che ha spiegato come le dinamiche di social procurement e la costruzione di filiere ibride con imprese profit e imprese impact, come Quid, rappresentano la vera sfida e il progetto concreto che si sta portando avanti in dialogo con il Ministero.

Molti poi gli imprenditori e i manager a capo di aziende che collaborano con QUID a vario titolo, come Virginia Da Sie, CEO di Maliparmi; Giovanni Zoppas, già CEO Tecnica Group, promotore del progetto "Recycle your boots", esempio di



Anna Fiscale, presidente e fondatrice di Progetto Quid

economia circolare e di upcycling e Attila Kiss, CEO di Gruppo Florence che ha raccontato la sua esperienza di imprenditore e un modello di fare "made in Italy" con resilienza e sinergia, per valorizzare le persone, l'alta manifattura e know-how italiano. "Come dimostrano molte delle testimonianze che abbiamo avuto il piacere di ascoltare - ha dichiarato Anna Fiscale, Presidente e Fondatrice di Progetto QUID - il futuro è nel dialogo tra profit e non profit e nell'unione delle forze per amplificare l'impatto positivo che possiamo generare". La serata è stata anche l'occasione per consegnare la prestigiosa "Molletta D'Oro" ai

partner di Progetto QUID che si sono distinti nel sostenerne la mission: generare impatto sociale e ambientale positivo attraverso il lavoro. Hanno ricevuto il riconoscimento: Enrica Ronchi, CEO di In Job; Maurizio Cossato, Presidente di Contec-Pronext; Antonio Cabras, Amministratore Delegato di Cooperativa Gruppo R; Fabio Brescacin, Presidente di Natura-Si; Luciano De Propriis, Head of Open Innovation – ELIS Innovation Hub; Giorgio Ravasio, Country Manager Italia di Vivienne Westwood; Mario Dattoli, CEO di 8wave e Marco Gaina, Funzionario Relazioni Industriali e Capitale Umano di Confindustria Verona.

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE IMMAGINA INSIEME CON IL COMUNE

# Nuova biblioteca nel quartiere Stadio

Sabato l'inaugurazione e da lunedì sarà aperta. A disposizione oltre 6 mila libri

Verona ha la sua quattordicesima biblioteca pubblica. Si trova in via Pirandello 25, allo Stadio e da lunedì 19 maggio sarà il nuovo punto di lettura e di incontro del quartiere. Si chiama Biblioteca Popolare Immagina ed aderisce al Catalogo delle Biblioteche Veronesi (CBV); conserva e rende disponibile un patrimonio librario, ancora in corso di catalogazione e in costante aggiornamento, costituito ad oggi da circa 15.000 libri la maggior parte dei quali provenienti dalla biblioteca privata di Roberto Fasoli e Annamaria Lona; il resto frutto di donazioni.

La Biblioteca sarà aperta il lunedì, il mercoledì e il



In via Pirandello aprirà la nuova biblioteca

venerdì dalle 14.30 alle 18.30; grazie alla convenzione con il Comune, il patrimonio librario sarà a disposizione dei cittadini che li potranno prendere in prestito come nelle altre biblioteche civiche. A

disposizione dei lettori oltre 6 mila libri di narrativa contemporanea, 500 libri per bambini e ragazzi oltre ad una corposa sezione di saggi riservati, questi, alla sola consultazione.

MARTEDÌ 20 MAGGIO ALLE 16

## Federico Faggin Agli Angeli

Federico Faggin, già noto come inventore del microchip e del Touch screen, imprenditore nel campo dell'alta tecnologia da tempo impegnato sui temi della relazione tra uomo e libertà e tra umanità e tecnologia, interverrà per chiudere il corso insieme ai docenti e studenti del Liceo "Agli Angeli" con una riflessione sui temi del libero arbitrio e della coscienza in relazione agli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale.



Federico Faggin

L'incontro si svolgerà nel Teatro dell'Educandato dalle ore 16,00 alle 18,00. Questo evento, organizzato in collaborazione con la Società filosofica italiana sezione veronese, è

aperto anche alla cittadinanza.

Vicentino, Faggin risiede negli Stati Uniti d'America e ha assunto anche la cittadinanza statunitense. Nel 1974 fondò e diresse la ditta ZiLOG, la prima azienda dedicata esclusivamente ai microprocessori, presso cui dette vita al famoso microprocessore Z80. Nel 1986 Faggin co-fondò e diresse la Synaptics, azienda che sviluppò i primi touchpad e touch screen.

LUNEDÌ 19  
Zatterin  
al Circolo  
Ufficiali

Marco Zatterin, eclettico giornalista e scrittore - romano di nascita, torinese di adozione e di origini veneziane - sarà ospite del Circolo Ufficiali (Corso Castelvechio 4) lunedì 19 maggio alle ore 18 per presentare il suo nuovo libro "Sherlock contro Dracula", edito da Linea Edizioni.

Zatterin, già vicedirettore de "La Stampa" ed oggi editorialista del Gruppo NEM, si occupa da lunghi anni di temi politico economici, ma è anche uno dei maggiori esperti nazionali del personaggio nato dalla penna di Conan Doyle, su cui ha già scritto due libri e che ama descrivere come se fosse una persona realmente esistita.

A presentare il libro, insieme all'autore ci saranno Paola Tonussi, scrittrice a sua volta e presidente del Rotary Club Verona, e Ambrose Scott, pseudonimo del più famoso tra i Sherlockiani di Verona e del Veneto.



Marco Zatterin

# Festa di Primavera dei Bambini

FAMILY  
DAYS

**Forte Gisella**  
Via Mantovana, 117 – Verona



**SABATO  
MAGGIO 17**

**DOMENICA  
MAGGIO 18**

**ore 16:00**

**Apertura manifestazione**  
con Gonfiabili, Pista delle  
macchinine elettriche e Area bar

**ore 16:30**

**Laboratorio per bambini**  
a cura della Ludoteca Il Dinosaurio

**ore 17:30**

**Spettacolo di Baby Dance**  
a cura della Ludoteca Il Dinosaurio

**ore 18:30**

**Musica dal vivo**  
con Ukurukukù

**ore 11:00**

**Apertura manifestazione**  
con Gonfiabili, Pista delle  
macchinine elettriche e Area bar

**ore 11:30**

**Spettacolo di Magia e Bolle**  
con Elettra Petronilli

**ore 16:00**

**Laboratorio per bambini**  
a cura della Ludoteca Il Dinosaurio

**ore 17:30**

**Spettacolo di Baby Dance**  
a cura della Ludoteca Il Dinosaurio

organizzato da:



in collaborazione con:



con il patrocinio di:

Comune di Verona  
Assessorato Cultura  
e Sport



SANT'AMBROGIO. IL CONSORZIO APPROVA IL BILANCIO 2024

# Valpolicella Doc, blocco degli impianti

Il Cda ha dato mandato al presidente di avviare l'iter per le politiche di contenimento produttivo

Promozione e tutela. Sono i due capisaldi che riflettono i dati del bilancio di esercizio 2024 approvato all'unanimità ieri sera dall'assemblea dei soci del Consorzio vini Valpolicella. Il rendiconto, che restituisce una fotografia economicamente solida dell'ente, si è chiuso con oltre 4 milioni di euro di ricavi (+6,3% sul 2023), reinvestiti per il 75,5% nelle attività di promozione e posizionamento della denominazione in Italia e all'estero, e un utile di 11.500 euro.

“Il bilancio 2024 evidenzia in maniera plastica l'impegno del Consorzio sul fronte della promozione in un anno complesso per il vino italiano e, in particolare, per le denominazioni rossiste - ha commentato il presidente dell'ente di tutela Christian Marchesini -. Una accelerazione che ci ha portato a realizzare circa 70 iniziative e attività complementari, tra eventi in 18 destinazioni internazionali, campagne di incoming sul territorio e una intensa pianificazione promozionale sul mercato domestico. Lo scenario globale - ha proseguito Marchesini - ci impone pragmatismo e capacità di reazione strategica per mantenere la denominazione in equilibrio e garantire redditività a tutta la filiera della Valpolicella.

Per questo - ha concluso - occorre uscire da logiche autoreferenziali o da personalismi che, in un contesto così mutevole e insidioso, possono minare la crescita di tutta la denominazione alle prese con una sfida di posizionamento che deve essere salvaguardato con una visione coesa, anche attraverso lungimiranti politiche di contenimento produttivo”.

Nel 2024, i Paesi coinvolti nella promozione internazionale del Consorzio sono stati: Germania, Lettonia, Cina, Giappone, Vietnam, Danimarca, Singapore, Uk, Lussemburgo, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Azerbaijan, Australia, Polonia, Corea Del Sud, Usa, Serbia. Mentre la programmazione in Italia ha visto il Consorzio fare tappa in Piemonte, Lombardia, Lazio, Marche, Puglia, Veneto e Sicilia oltre alle iniziative in Valpolicella e a Verona. Tra gli eventi di punta Amarone Opera Prima, Amarone in capitale, Venezia Superiore, The Queen of taste a Cortina d'Ampezzo. Tra le manifestazioni fieristiche che hanno visto la partecipazione dell'ente consortile: Prowein, Vinitaly, Vinitaly Open Balkan, Vinitaly Chengdu e Vinexpo Asia.

Sul fronte della tutela,



Da sinistra: Matteo Tedeschi e Christian Marchesini

l'anno scorso il Consorzio ha aperto 27 contraddittori di cui 16 già conclusi positivamente soprattutto in Cina e nei Paesi scandinavi dove le vertenze archiviate con successo costituiscono giurisprudenza nella disciplina che tutela il Made in Italy agroalimentare. L'Amarone è stato il vino più “soundizzato” con 20 casi nel 2024.

In crescita anche la base associativa che ha visto l'ingresso di 11 aziende imbottigliatrici e 29 produttori per circa 107 ettari vitati.

Per quanto riguarda le politiche di contenimento

produttivo, il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha deliberato il blocco degli impianti della doc Valpolicella per il triennio compreso tra il 1° agosto 2025 ed il 31 luglio 2028. L'assemblea ha dato mandato al Presidente di formulare l'istanza e gestire l'iter burocratico, di competenza della Regione Veneto, volto alla formalizzazione della riduzione a 10 tonnellate per ettaro della resa totale massima di uva ammessa per la produzione dei vini ‘Valpolicella’, ‘Valpolicella Ripasso’, ‘Amarone’ e ‘Recioto’ a valere per le prossime tre vendemmie.

OPPEANO. IL PROGETTO NAZIONALE “NUOVO CINEMA CORAGGIOSO”

# Alle elementari nascono giovani registi

## All'Istituto Comprensivo studenti e genitori hanno lavorato a un film di animazione

Da studenti a giovani registi: si conclude in Veneto la sezione regionale di “Nuovo Cinema Coraggioso - Sognare il presente”, la nuova edizione del progetto nazionale presentato da ZaLab, con quattro eventi e proiezioni a partire da lunedì 19 maggio nelle scuole coinvolte, in provincia di Verona, con la collaborazione dell'organizzazione Progettomondo: negli istituti superiori a S. Bonifacio nell'ISIS Dal Cero e a Garda all'IIS Marie Curie, alla scuola elementare l'IC di Oppeano.

Il progetto, giunto alla sua terza edizione, è nato proprio in questi territori, dall'incontro di Zalab, casa di produzione e distribuzione di cinema indipendente, attiva anche come associazione di formazione alla cultura cinematografica, nella figura dell'autore e formatore Michele Aiello, regista veronese, con l'organizzazione Progettomondo, promotrice di scambio e dialogo tra culture con sede a Verona (e coinvolta in progetti internazionali in 27 Paesi del mondo). Grazie a proiezioni e laboratori di cinema in classe con docenti e professionisti del settore, gli studenti sono diventati da semplici spettatori degli organizzatori culturali, arrivando ad ideare e realizzare un



*Gli alunni della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Oppeano hanno lavorato per realizzare il film d'animazione “Il mio amico robot”*

contenuto video finale (un corto, un'intervista) a partire da temi di rilevanza sociale, che oggi proiettano in un evento conclusivo. È questo l'obiettivo dell'iniziativa - che ha coinvolto oltre 50 scuole in 10 regioni italiane - realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promosso da MIC - Ministero della Cultura e MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il primo evento finale con gli studenti sarà nella mattinata di lunedì 19 maggio presso l'istituto superiore ISSS Dal Cero di S. Bonifacio, saranno coinvolte tre classi della scuola: sullo schermo ci sarà “La timidezza delle chiome”, film documentario di Valentina Bertani, e a seguire la proiezione delle interviste agli studenti, realizzate in fase laboratoriale, sulla sperimenta-

zione con Intelligenza Artificiale: i ragazzi hanno ragionato sul proprio futuro, sulle scelte che saranno chiamati a fare (dall'approdo all'università o ai primi lavori), sui propri sogni, grazie all'uso di programmi video e audio AI (come Hailou).

Giovedì 22 maggio, invece, si svolgerà l'evento a Garda con all'IIS Marie Curie: in aula magna cinque classi superiori assisteranno alla proiezione di “Sultana's Dream” della regista Isabel Herguera e all'intervista realizzata dagli studenti a proposito del tema della violenza di genere, con protagoniste quattro studentesse sportive (impegnate in diversi sport come vela, calcio, basket e karate).

Venerdì 23 e venerdì 30 maggio il focus si sposta sulla scuola elementare Istituto Comprensivo di Oppeano con due eventi

con studenti e studentesse e loro genitori presso lo spazio parrocchiale (in piazza don Guerrino Patuzzo 5): nella prima serata sarà mostrato “Il mio amico robot”, film d'animazione di Pablo Berger con cui ha lavorato una classe, e a seguire l'intervista realizzata dai ragazzi con un “robot” costruito e decorato durante i laboratori con materiale di riciclo, sui temi dell'amicizia, sui rapporti da mantenere nonostante la distanza e la separazione; la seconda classe invece porterà sullo schermo “Mia e Migù”, il film animato di Jacques-Rémy Gierd, e le interviste ai bambini sul coraggio e su cosa li aiuta a superare i momenti difficili, dove protagonisti sono i loro portafortuna, con video ricavati dalla rappresentazione con il teatrino delle ombre.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

LA FENICE ROSA. APPUNTI&amp;SPUNTI

\*SARA VERONICA ROSA

# Disturbo del sonno sempre più diffuso

## Il Revenge Bedtime Procrastination è una reazione a una routine opprimente

La tendenza a rimandare il momento di coricarsi, nota come Revenge Bedtime Procrastination non è, a oggi, classificata come un vero e proprio Disturbo del sonno ma rappresenta un fenomeno psicologico sempre più diffuso.

Il Revenge Bedtime Procrastination è stato descritto per la prima volta nel 2014 dal Dr. Floor Kroese, specialista delle scienze del comportamento.

Si tratta di un fenomeno che si manifesta quando una persona decide volontariamente di ritardare l'ora del riposo, al fine di concedersi del tempo libero, dopo una giornata contraddistinta da impegni e responsabilità. Secondo la dott.ssa Shelby Harris questo comportamento è spesso una reazione a una routine opprimente o alla sensazione di aver perso il controllo sulla propria gestione del tempo.

La procrastinazione serale si manifesta infatti solitamente quando non ci si concede momenti di relax durante il giorno; il termine "vendetta" sottolinea infatti proprio questo aspetto: con la procrastinazione si cerca di riconquistare "un momento" per sé, per guardare una serie TV, scorrere i social o dedicarsi a letture e

### IPERTENSIONE: SABATO SCREENING IN PIAZZA BRA

In occasione della Giornata Mondiale contro l'ipertensione arteriosa che si svolgerà sabato 17 maggio è stata organizzata una campagna di screening con misurazioni gratuite della pressione arteriosa dalle ore 9 alle ore 14 in Piazza Bra presso il Villaggio Straverona. Saranno presenti Federfarma, Ordine dei Farmacisti, Associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e SIIA, Società Italiana Ipertensione Arteriosa.

Prevenire l'ipertensione o

passatempo anche se a discapito del sonno.

Sebbene possa apparire un innocuo modo, per concedersi solo un po' di spazio, questa abitudine può avere conseguenze sul benessere psicofisico interferendo con la capacità di affrontare la giornata successiva con la giusta energia e la dovuta lucidità.

Inoltre se questa abitudine viene protratta nel tempo può avere conseguenze negative sulla salute, innescando stanchezza cronica, irritabilità, difficoltà di concentrazione e una generale debilitazione del sistema immunitario.

Privarsi del sonno può

individuare valori a rischio presuppone la semplice e indolore misurazione dei valori pressori – precisa Elena Vecchioni presidente Federfarma Verona -. Invitiamo quindi la popolazione ad usufruire di questa opportunità che può rivelarsi "salvavita" molto più spesso di quanto non si possa pensare. Le farmacie si trasferiscono in piazza a disposizione dei cittadini per diffondere la cultura della prevenzione contro una delle più gravi patologie del nostro tempo".

Nel corso della mattinata di screening oltre alle

essere quindi un modo per affermare un controllo su uno spazio temporale, percepito come proprio, anche a costo di sacrificare il riposo.

Un aspetto essenziale per evitare il rischio di incorrere nella Revenge Bedtime Procrastination, e i suoi effetti, è imparare a bilanciare il tempo tra doveri e piaceri.

A tal fine è importante: pianificare alcuni momenti di svago, al fine di non percepirsi come privati di un proprio tempo libero; adottare una routine serale rilassante: creando un ambiente confortevole prima di andare a letto, evitando stimoli eccessivi o attività stressanti; dare



Elena Vecchioni

misurazioni verranno somministrati dei questionari a cura della SIIA sul rischio ipertensione per familiarità o stili di vita scorretti, che saranno successivamente utilizzati nell'ambito della ricerca scientifica.

priorità al sonno: riconoscendo l'importanza del riposo per il benessere psicofisico.

Fondamentale è poi affrontare eventuali ragioni celate, se ci si rende conto che la procrastinazione del sonno è legata a qualcosa di più di ricavarci del tempo per sé, ma la si utilizza, come metodo per occupare la mente e distrarsi da pensieri negativi, intrusivi... etc.

In tal caso è utile richiedere un supporto psicologico per affrontare cosa non ci permette di avviarcì serenamente al riposo.

**\*Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

## LE RICCHEZZE DELLE CHIESE VERONESI.

TIZIANO BRUSCO

Robusti Domenico detto Tintoretto fu il figlio primogenito del pittore Jacopo Robusti e di Faustina Episcopi, nacque a Venezia il 27 novembre 1560.

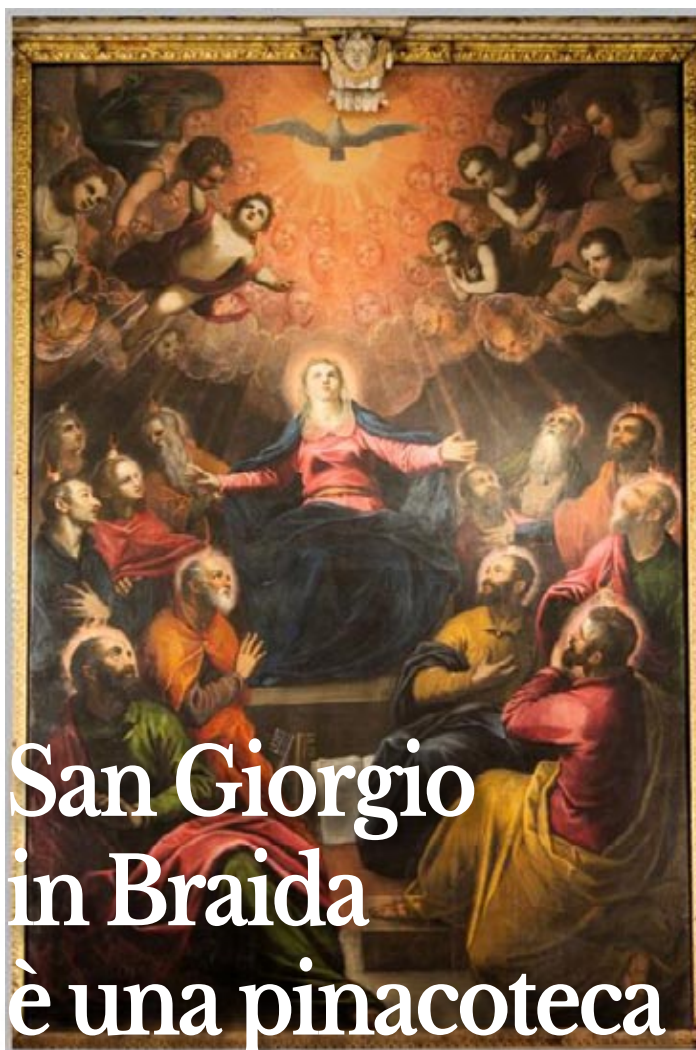
Della sua giovinezza sappiamo poco, sembra che intorno ai vent'anni cominciò a lavorare stabilmente nella bottega paterna.

All'inizio nel lavoro col padre, il ruolo di Domenico fu soprattutto quello di esecutore materiale delle opere, poi di vero e proprio supervisore dei cantieri.

All'interno della chiesa di San Giorgio in Braida, a Verona, considerata quasi la pinacoteca della città per la ricchezza di opere contenute, la terza cappella a destra custodisce un altare con una tela raffigurante la Discesa dello Spirito Santo eseguita da Domenico Robusti detto appunto come il padre Jacopo, Tintoretto. Il soprannome deriva dal lavoro del nonno, un tintore di tessuti di seta.

Il dipinto è una pala d'altare alta 360 centimetri e larga 250. L'opera è datata al XVI/XVII secolo ed è un olio su tela. Il soggetto sono la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e la Madonna raccolti in preghiera nel Cenacolo.

Nel calendario cristiano le feste più solenni si celebrano a Pasqua e a Pentecoste ricordando appunto la resurrezione



## San Giorgio in Braida è una pinacoteca



di Cristo, la sua dipartita al cielo, ma anche la discesa dello Spirito Santo venuto per abitare e dar vita alla chiesa degli uomini.

Anticamente, la Pentecoste era una festa ebraica

chiamata «festa della mietitura» celebrata come oggi, 50 giorni dopo la Pasqua ebraica ed era il ringraziamento a Dio per i frutti della terra. Proseguendo nel tempo, fu aggiunto il ricordo della pro-

mulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai, il più grande dono di Dio al popolo ebraico. Nel cristianesimo invece, come già accennato, si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli.

La festa della Pentecoste nell'arte si presenta con una vasta iconografia e la composizione richiama ripetutamente quello dell'Ultima Cena. Simbolo dello Spirito Santo è una colomba e la Sua discesa sulla Vergine e sugli Apostoli, riuniti nel Cenacolo a Gerusalemme, che assume la forma simbolica di lingue di fuoco.

La discesa dello Spirito Santo per la fede cristiana è importante perché segna la nascita della Chiesa. Il colore liturgico del giorno è il rosso. Ricorda la Passione di Cristo, il sangue versato da Cristo e dai martiri, il fuoco dello Spirito Santo.

L'opera di Domenico Tintoretto potremmo suddividerla in tre parti: la più bassa formata dal semicerchio degli apostoli, che seppur chiamati da Dio al dono del cielo, appartengono ancora alla terra. Maria, nella parte mediana, che funge da raccordo tra la vita terrena e lo spazio celeste. Lo spirito santo sotto forma di colomba attorniato dalla schiera degli angeli e dalla luce di Dio che sta scendendo per formare la chiesa secondo il volere di Gesù.

IL 21 MAGGIO AL MODUS LA RASSEGNA "CHIAMATELE LEGGENDE"

# Mikis Theodorakis, il poeta delle muse

Un tributo all'artista ellenico che non riguarda la solita riproposta di "Zorba il greco"

Ultimo appuntamento il 21 maggio al Teatro Modus (ore 21) della mini rassegna "Chiamatele leggende" ed è una chiusura con i botti. Dopo i tributi a Sinead O' Connor, ai Pink Floyd di "Wish you Were Here" e alla dea nera Nina Simone, l'omaggio finale che sarà tributato da otto musicisti di lunga navigazione e supportato da un'introduzione e da una sintetica analisi dei brani in programma raccontate da Giampaolo Rizzetto, ideatore del progetto, va ad uno dei compositori più celebri del mondo, il "poeta delle Muse" Mikis Theodorakis.

Un tributo (e qui sta l'orgogliosa proposta- mai realizzata tra l'altro a livello veronese e nazionale-) che non riguarda la solita riproposta di "Zorba il Greco" a cui Verona è giustamente affezionata, (ricordiamo la prima mondiale del 1988 all'Arena) ma che affronta per la prima volta alcune delle pagine più intense del suo immenso Canzoniere (oltre mille i brani da lui scritti..) e che parlano di guerre e di lotte fratricide, di infami dittature e di riconquistate libertà, di "tramonti nei tuoi occhi" e di un popolo gioioso che "danza il sirtaki", di una accorata preghiera alla Vergine Maria e di popoli



Giampaolo Rizzetto (in alto a dx) è l'ideatore del programma dedicato al Modus a Mikis Theodorakis

fratelli.

Questa, in sintesi, la serata del 21 maggio, un viaggio costruito sull'entusiasmo e sulla qualità ma anche un doveroso ricordo all'uomo che ha fatto conoscere al mondo la ricchezza del patrimonio tradizionale greco e di cui ricorre quest'anno l'anniversario della nascita nell'isola di Chios, Egeo orientale: 29 luglio 1925. Questi i musicisti che si esibiranno al Modus: Laura Facci (v.); Elisabetta Montino (v.); David Cremoni (ch.); Claudio Moro (bouzouki); Sbibu (bat.); Stefano Benini (fl.); Marco Pasetto (sax e cl.); Antonio Canteri (arm.).

Pablo Neruda e Nikos Kazantzakis, di cui ricordiamo l'enciclopedico Canto Generale e il celebre Zorba il Greco su mu-

siche del maestro di Chios, hanno definito Mikis Theodorakis il "poeta delle Muse", il "cantore omerico" che, unendo l'antica epica e l'eredità delle tradizioni più svariate (danze tessaliche e cantj bizantini, liturgie ortodosse, brass band di derivazione serba, macedone e turca, ballate e blues rebetiko, etc) con i suoni della contemporaneità racconta come in un tempestoso quadro di Francisco Goya e nella impagabile fusione tra aspetti umani individuali e collettivi e aderenza e fede politica, il faticoso viaggio della sua Grecia verso la libertà e la democrazia. Trent'anni (1944-1974), dalla guerra civile alla Giunta dei Colonnelli, dove convivono martiri e traditori, luride prigioni e

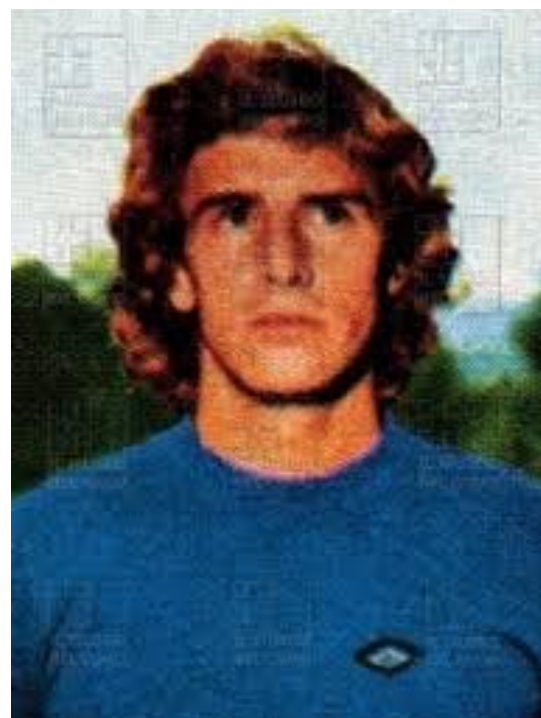
orrende torture, governi corrotti e ideali svenduti, morti per le strade e "buio e pietre sulla mia patria umiliata.." Un tunnel dentro il quale la partecipazione di Theodorakis è tremendamente diretta e personale (per ben due volte, 1944-1952 e 1967-1970 conobbe la frusta dei suoi aguzzini) così carico di dolore e di solitudine da desiderare un "viaggio senza ritorno" (leggi la morte consolatrice...) ma che nel geniale compositore di Mauthausen Trllogy questo "buco nero", questa disumanizzante rassegnazione viene cancellata dall'amore, l'unica bussola in grado di sostenere l'impatto con la realtà del vissuto e superare le aspre traumatiche intemperie. (prima parte più sette brani ena to xelidoni).

CALCIO. DOMENICA ALLE 20:45 AL BENTEGODI ARRIVA IL COMO

# Dopo i festeggiamenti testa al campo

I lariani tornano a incrociare il cammino dei gialloblù come 40 anni fa: Volpati ricorda

A volte ritornano. Il Como ancora una volta sulla strada dell'Hellas. Domenica, proprio come quarant'anni fa. Con un'unica sostanziale, netta, differenza. Allora il Verona cercava i punti che lo separavano dallo scudetto. Questa volta, invece, si parla di salvezza. Obiettivo diverso ma non per questo meno importante. Il 5 maggio 1985 in campo c'era anche Domenico Volpati. Indimenticabile protagonista di quella stagione, è curiosamente uno dei doppi ex della sfida. Due stagioni e sessantotto gettoni con la maglia lariana, oltre naturalmente ai sei campionati con quella gialloblù. A Como, con lui c'erano anche Fontolan, Guidetti e Bagnoli. Tutti si sarebbero ritrovati anni dopo sotto lo stesso tetto. «Allora - racconta - era tutto diverso. A Verona era stato Bagnoli a volerci. Ma a quei tempi, gli allenatori trattavano direttamente con i presidenti e chiedevano loro stessi i giocatori. L'avvento dei procuratori, come Bagnoli mi ha raccontato più volte, ha cambiato le carte e questo non è stato più possibile». C'era anche lui contro il Lecce, in occasione dei festeggiamenti per il 40esimo anniversario del tricolore. «Non è stata una bella partita - esordisce il



Domenica Volpati con le maglie di Verona e Como

“Volpe” - ho visto una squadra, il Verona, figlia del momento, attanagliata dalla paura di perdere. Qualcosa di meglio si è visto nella ripresa. Il pareggio, tuttavia, è stato un buon risultato». Ma in queste situazioni l'allenatore può fare qualcosa? «Con i dovuti distinguo - ricorda - ho vissuto una situazione analoga nell'anno dopo lo scudetto. A due giornate dal termine, stavamo rischiando la retrocessione. Bagnoli, però, non percepiva minimamente la situazione. Forse perché sapeva che poteva contare sulla squadra. Vincemmo 3-0 con il Pisa e conquistammo la salvezza». C'è anche un curioso aneddoto da raccontare. «Eravamo in ritiro sul lago di Gar-

da - aggiunge - e la sera prima ci trovammo in camera mia in sette/otto a mangiare una torta fatta da mia moglie. Era il nostro modo per stare insieme e trovare tra di noi la forza necessaria per affrontare al meglio la partita del giorno dopo». E domenica arriva il Como. Con la possibilità di sigillare la salvezza. «Il Como è una squadra in gran spolvero - sottolinea - che arriva da sei vittorie di fila. Il Verona, però, gioca in casa. Con un pareggio credo che l'Hellas sia salvo. Meglio evitare di doversi giocare il tutto per tutto ad Empoli. In ogni caso - conclude - i gialloblù devono pensare a far tutto da soli, senza fare affidamento ai risultati delle concorrenti. Troppo

rischioso».

I festeggiamenti per l'anniversario dello scudetto sono stati anche l'occasione per una riflessione. A lanciarla lo stesso capitano Tricella che si è chiesto come nessuna proprietà abbia mai chiesto a qualcuno di quella squadra di far qualcosa per il club gialloblù. Al suo pensiero si accoda anche Volpati: «È sembrato quasi che avessero paura di noi. Molti dei miei compagni, io per primo, siamo usciti dal calcio, cambiando proprio vita. E siamo andati avanti per le nostre strade senza dover niente a nessuno. Peccato, però. Verona per noi è sempre stata la nostra casa. Ci saremmo messi a disposizione anche gratis».

**Enrico Brigi**



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)